

COMUNE DI CAPREZZO

Provincia del Verbano Cusio Ossola

DETERMINAZIONE	N. 26	Data: 14/4/2013
----------------	-------	-----------------

OGGETTO:	DETERMINAZIONE A CONTRATTARE PER L'AFFIDAMENTO MEDIANTE PROCEDURA DIRETTA DELL'INCARICO PER LA VERIFICA DELLE FASI PROGETTUALI DEI LAVORI DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA DEL RIO ROSCIOLI (CUP D59H12000630006 – CIG ZDF096616C).
----------	--

L'anno duemilatredecim, il giorno quattordici del mese di aprile,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

adotta la seguente determinazione.

PREMESSO che con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 maggio 2011, è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione alle eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito il territorio della regione Piemonte nei giorni dal 14 al 17 marzo 2011;

- con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3964 in data 7/9/2011 (Interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi atmosferici che hanno colpito il territorio della regione Piemonte nel mese di marzo 2011), è stato disposto tra l'altro quanto segue:
 - a) la nomina del Presidente della regione Piemonte a Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi, con il compito di provvedere, previa individuazione delle province e dei comuni danneggiati dagli eventi calamitosi, all'accertamento dei danni, all'adozione di tutte le necessarie ed urgenti iniziative volte a rimuovere le situazioni di rischio, di assicurare la indispensabile assistenza alle popolazioni colpite dai predetti eventi calamitosi e di porre in essere ogni utile attività per l'avvio, in termini di somma urgenza, della messa in sicurezza delle aree colpite e degli interventi urgenti di prevenzione nonché di provvedere, in particolare, entro 45 giorni dalla pubblicazione dell'ordinanza nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana alla predisposizione di un Piano degli interventi indifferibili ed urgenti nel limite delle risorse finanziarie disponibili e con le ulteriori risorse provenienti, anche a titolo di cofinanziamento, dalle Amministrazioni interessate (art. 1);
 - b) la possibilità da parte del Commissario delegato, ovvero dei soggetti attuatori, di affidare, ove non sia possibile il ricorso a strutture pubbliche, la progettazione anche a liberi professionisti, avvalendosi, se necessario, delle deroghe di cui all'art. 7 dell'ordinanza, con oneri a valere sui pertinenti quadri economici dei lavori, al fine di attuare gli interventi previsti nell'ordinanza, che sono dichiarati indifferibili, urgenti, di pubblica utilità e costituiscono varianti ai piani urbanistici (art. 6, comma 1);
 - c) l'autorizzazione al Commissario delegato, ovvero ai soggetti attuatori dallo stesso nominati, a derogare, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e ove ritenuto indispensabile e sulla base di specifica motivazione, ad una serie di disposizioni (art. 7);
- con ordinanza commissariale n. 1/DB14.00/1.2.6/3964 in data 30 dicembre 2011, sono stati individuati i territori colpiti ed i soggetti attuatori nonché approvati il Piano generale di ricostruzione ed i criteri per la concessione dei contributi ai soggetti danneggiati;
- in detto provvedimento è stato previsto per questo Comune l'attuazione dell'intervento urgente relativo alla sistemazione idrogeologica del rio Roscioli per un importo di euro 40.000,00 (codice intervento VB_DA14_3964_11_15 – codice opera 01V);

ASSEGNAZIONE PRIMO CONTRIBUTO REGIONALE

- con ordinanza commissariale n. 2/DB14.00/1.2.6/3964 in data 11/2/2012, è stato stabilito quanto segue:
 - 1) approvare l'integrazione e la variazione del Piano generale di ricostruzione (art. 1);
 - 2) approvare il primo programma stralcio di interventi di somma urgenza ed urgenti relativo alle opere di difesa del suolo e alle opere infrastrutturali di competenza comunale (art. 2);
 - 3) approvare il riparto dei finanziamenti relativi alle opere infrastrutturali di competenza provinciale (art. 3);

- 4) approvare le modalità di erogazione dei contributi (art. 4);
- 5) riconoscere una percentuale massima del 15% dei lavori a base d'asta, di altri eventuali lavori complementari e delle espropriazioni a titolo di contributo forfetario per spese generali e tecniche (progettazione, direzione lavori, incentivo per la progettazione, coordinamento per la sicurezza in fase progettuale e esecutiva, validazione del progetto, collaudo, oneri per la pubblicità) IVA esclusa (art. 5);
- 6) concedere la possibilità, dandone adeguata motivazione nei relativi provvedimenti, di avvalersi delle deroghe previste nell'art. 7 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3964 in data 7/9/2011 (art. 6);
- 7) indicare la copertura finanziaria degli interventi finanziati con il primo programma stralcio (art. 7);
- 8) approvare le disposizioni amministrative-contabili relative alla documentazione necessaria per la rendicontazione (art. 8);
- 9) avvalersi per l'attuazione degli interventi finanziati con il primo programma stralcio dei Sindaci e dei Presidenti delle province, i quali approvano direttamente i progetti, con la precisazione che gli atti predisposti dai soggetti attuatori devono essere sottoposti al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 2, comma 2 sexies, del decreto legge n. 225/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 10/2011 (art. 9);
- 10) dettare disposizioni relative all'utilizzo dei ribassi d'asta, alle perizie suppletive e di variante, ad autorizzazioni concernenti eventuali variazioni dovute a rimodulazioni, devoluzioni, specificazione dell'oggetto, rettifiche o accorpamenti degli interventi (art. 10);
 - nel primo programma stralcio risulta finanziato a questo Comune l'attuazione dell'intervento urgente relativo alla sistemazione idrogeologica del rio Roscioli per un importo di euro 40.000,00 (codice intervento VB_DA14_3964_11_15);
 - con nota n. 17309/DB14.04 in data 27/2/2012, la Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, Settore Infrastrutture e pronto intervento, ha comunicato l'avvenuto finanziamento dell'intervento per l'importo di euro 40.000,00 nonché ha ribadito le modalità da seguire per l'erogazione del contributo;
 - con nota n. 41702/DB14.04 in data 21/5/2012, la predetta Direzione ha trasmesso la delibera della Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per il Piemonte, n. 87/2012/PREV in data 3/4/2012 (depositata in Segreteria in data 27/4/2012), con la quale è stato chiarito che nel caso in cui le Amministrazioni, pur operando come soggetti attuatori e cioè nell'ambito di attività riconducibili a quelle di un commissario delegato, adottino provvedimenti secondo le ordinarie procedure previste dalla legge senza esercitare alcun speciale potere di deroga, detti atti devono essere sottoposti unicamente alla tipologia di controllo per essi già eventualmente prevista in via ordinaria;
 - il predetto contributo è stato regolarmente iscritto nel bilancio del corrente esercizio finanziario;

INTEGRAZIONE CON FONDI PROPRI

- con deliberazione d'urgenza della Giunta Comunale n. 25 in data 30/11/2012, ratificata da atto consiliare n. 17 in data 28/12/2012, è stato deliberato di destinare l'importo di euro 20.000,00, mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione, per integrare il predetto contributo regionale;

ASSEGNAZIONE SECONDO CONTRIBUTO REGIONALE

- con ordinanza commissariale n. 7/DB14.00/1.2.6/3964 in data 30/11/2012, è stato stabilito quanto segue:
 - 1) approvare la rimodulazione al Piano generale di ricostruzione approvato con Ordinanza commissariale n. 3/DB14.00/1.2.6/3964 in data 17/4/2012 (art. 1);
 - 2) approvare il quarto programma stralcio di interventi di somma urgenza ed urgenti relativo alle opere di difesa del suolo e alle opere infrastrutturali di competenza comunale (art. 2);
 - 3) approvare le modalità di erogazione dei contributi (art. 3);
 - 4) riconoscere una percentuale massima del 15% dei lavori a base d'asta, di altri eventuali lavori complementari e delle espropriazioni a titolo di contributo forfetario per spese generali e tecniche (progettazione, direzione lavori, incentivo per la progettazione, coordinamento per la sicurezza in fase progettuale e esecutiva, validazione del progetto, collaudo, oneri per la pubblicità) IVA esclusa (art. 4);
 - 5) indicare la copertura finanziaria degli interventi finanziati con il quarto programma stralcio (art. 5);
 - 6) approvare le disposizioni amministrative-contabili relative alla documentazione necessaria per la rendicontazione (art. 6);

- 7) avvalersi per l'attuazione degli interventi finanziati con il primo programma stralcio dei Sindaci, i quali approvano direttamente i progetti, con la precisazione che gli atti predisposti dai soggetti attuatori devono essere sottoposti al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti solo nei casi previsti dalla delibera della Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per il Piemonte, n. 87/2012/PREV in data 3/4/2012, depositata in Segreteria in data 27/4/2012 (art. 7);
- 8) dettare disposizioni relative all'utilizzo dei ribassi d'asta, alle perizie suppletive e di variante, ad autorizzazioni concernenti eventuali variazioni dovute a rimodulazioni, devoluzioni, specificazione dell'oggetto, rettifiche o accorpamenti degli interventi (art. 8);
- nel quarto programma stralcio risulta finanziato a questo Comune l'attuazione dell'intervento urgente relativo alla sistemazione idrogeologica del rio Roscioli per un importo di euro 50.000,00 (codice intervento VB_DA14_3964_11_15 – codice opera 01V);
 - con deliberazione d'urgenza della Giunta Comunale n. 28 in data 30/11/2012, ratificata da atto consiliare n. 18 in data 28/12/2012, è stato deliberato di variare il bilancio del corrente esercizio finanziario per iscrivere il predetto ulteriore contributo;
 - con nota n. 93118/DB14.04 in data 12/12/2012, la Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, Settore Infrastrutture e pronto intervento, ha comunicato formalmente l'avvenuto finanziamento;
 - pertanto per l'intervento di sistemazione del rio Roscioli è previsto uno stanziamento di euro 110.000,00, finanziato nel seguente modo:
 - 1) euro 90.000,00 con contributo regionale;
 - 2) euro 20.000,00 con fondi propri mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione;
 - con nota n. 492 in data 22/3/2013, è stata richiesta alla predetta Direzione l'autorizzazione ad accorpare i due finanziamenti al fine di predisporre un unico intervento;

AFFIDAMENTO DELL'INCARICO DI PROGETTAZIONE (PRELIMINARE, DEFINITIVA ED ESECUTIVA), DIREZIONE, CONTABILITÀ E COLLAUDO DEI LAVORI

- con propria determinazione n. 23 in data 14/4/2013, è stato stabilito quanto segue:
 - a) ottemperare al disposto previsto dall'art. 192, comma 1, del decreto legislativo 18/8/2000, n. 267, che stabilisce gli adempimenti preliminari alla stipulazione dei contratti;
 - b) affidare, mediante procedura diretta ai sensi dell'art. 25, comma 2, del vigente regolamento comunale per i lavori, le forniture ed i servizi in economia ed alle condizioni e modalità contenute nello schema di contratto allegato al provvedimento, all'ing. Marco Lami, con studio in Gravelona Toce, via Magnetti n. 18, l'incarico per la progettazione (preliminare, definitiva ed esecutiva), la direzione, la contabilità ed il collaudo dei lavori;

AFFIDAMENTO DELL'INCARICO DI COLLABORAZIONE ALLA PROGETTAZIONE (PRELIMINARE, DEFINITIVA ED ESECUTIVA), DIREZIONE LAVORI DI CARATTERE GEOLOGICO E ASSISTENZA AL COLLAUDO

- con propria determinazione n. 24 in data 14/4/2013, è stato stabilito quanto segue:
 - c) ottemperare al disposto previsto dall'art. 192, comma 1, del decreto legislativo 18/8/2000, n. 267, che stabilisce gli adempimenti preliminari alla stipulazione dei contratti;
 - d) affidare, mediante procedura diretta ai sensi dell'art. 25, comma 2, del vigente regolamento comunale per i lavori, le forniture ed i servizi in economia ed alle condizioni e modalità contenute nello schema di contratto allegato al provvedimento, al geologo dott.ssa Anna Cristina dello Studio GeA Geologi Associati, con sede in Verbania, corso Cairoli n. 46, l'incarico di collaborazione alla progettazione (preliminare, definitiva ed esecutiva), direzione lavori di carattere geologico e assistenza al collaudo dei lavori;

AFFIDAMENTO DELL'INCARICO PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI DI COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE DEL PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO E PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

- con propria determinazione n. 25 in data 14/4/2013, è stato stabilito quanto segue:
 - a) ottemperare al disposto previsto dall'art. 192, comma 1, del decreto legislativo 18/8/2000, n. 267, che stabilisce gli adempimenti preliminari alla stipulazione dei contratti;
 - b) affidare, mediante procedura diretta ai sensi dell'art. 25, comma 2, del vigente regolamento comunale per i lavori, le forniture ed i servizi in economia ed alle condizioni e modalità contenute nello schema di

contratto allegato al provvedimento, all'ing. Marco Lami, con studio in Gravelona Toce, via Magnetti n. 18, l'incarico per lo svolgimento delle funzioni di coordinatore per la progettazione del piano di sicurezza e di coordinamento e per l'esecuzione dei lavori;

DISCIPLINA GIURIDICA DELLA VERIFICA DELLE FASI PROGETTUALI

ATTESO che:

- l'art. 96, comma 6, del decreto legislativo 163/2006 prevede che, in relazione alle caratteristiche e all'importanza dell'opera, il regolamento, con riferimento alle categorie di lavori e alle tipologie di intervento e tenendo presenti le esigenze di gestione e di manutenzione, stabilisce criteri, contenuti e momenti di verifica tecnica dei vari livelli di progettazione;
- l'art. 112 del citato decreto stabilisce che:
 - a) nei contratti relativi a lavori, le stazioni appaltanti verificano, nei termini e con le modalità stabiliti nel regolamento, la rispondenza degli elaborati progettuali ai documenti indicati all'art. 93, commi 1 e 2 dello stesso decreto e la loro conformità alla normativa vigente (comma 1);
 - b) nei contratti aventi ad oggetto la sola esecuzione dei lavori, la verifica in questione ha luogo prima dell'inizio delle procedure di affidamento (comma 2, primo periodo);
 - c) il responsabile del procedimento, al fine di accertare l'unità progettuale, nei modi disciplinati dal regolamento, prima dell'approvazione del progetto e in contraddittorio con il progettista, verifica la conformità del progetto esecutivo o definitivo rispettivamente, al progetto definitivo o preliminare. Al contraddittorio partecipa anche il progettista autore del progetto posto a base della gara, che si esprime in ordine a tale conformità (comma 3);
 - d) gli oneri derivanti dall'accertamento della rispondenza agli elaborati progettuali sono ricompresi nelle risorse stanziare per la realizzazione delle opere (comma 4);
 - e) il soggetto incaricato dell'attività di verifica deve essere munito, dalla data di accettazione dell'incarico, di una polizza di responsabilità civile professionale, estesa al danno all'opera, dovuta ad errori od omissioni nello svolgimento dell'attività di verifica, avente le caratteristiche indicate nel regolamento (comma-4 bis, primo periodo);
 - f) il premio è a carico del soggetto affidatario, qualora questi sia soggetto esterno (comma 4-bis ultimo periodo);
- la Parte II, Titolo II, Capo II (Verifica del progetto) del D.P.R. 207/2010, disciplina agli artt. 44 – 59 la materia di verifica del progetto;
- l'art. 45, comma 1, sancisce che la verifica è finalizzata ad accertare la conformità della soluzione progettuale prescelta alle specifiche disposizioni funzionali, prestazionali, normative e tecniche contenute nello studio di fattibilità, nel documento preliminare alla progettazione ovvero negli elaborati progettuali dei livelli già approvati;
- l'art. 48, comma 2, prevede che per verifiche di progetti relativi a lavori di importo inferiore a 1.000.000 di euro per opere puntuali ed inferiore alla soglia di cui all'art. 28, comma 1, lettera c), del codice per opere a rete, i soggetti di cui all'articolo 90, comma 1, lettere d), e), f), f-bis, g) e h), del codice sono esentati dal possesso della certificazione di conformità alla norma UNI EN ISO 9001;
- l'art. 49 precisa che:
 - a) il responsabile del procedimento può utilizzare, come criterio o base di riferimento, per la stima del corrispettivo delle attività di verifica del progetto affidate a strutture tecniche esterne alla stazione appaltante, quanto previsto dalla Tabella B6 del decreto del Ministero della giustizia del 4 aprile 2001 e suoi aggiornamenti (comma 1);
 - b) il responsabile del procedimento individua le modalità di verifica degli elaborati che compongono la progettazione, secondo quanto previsto agli articoli 52 e 53, e fornisce al soggetto incaricato dell'attività di verifica lo studio di fattibilità e il documento preliminare alla progettazione, nonché il disciplinare di incarico della progettazione (comma 3);
 - c) l'affidamento dell'incarico di verifica è incompatibile con lo svolgimento per il medesimo progetto della progettazione, del coordinamento della medesima, della direzione lavori, del coordinamento della sicurezza e del collaudo (comma 5);
 - d) il soggetto incaricato dell'attività di verifica è munito di adeguata polizza assicurativa ai sensi di quanto previsto al successivo art. 57 (comma 7);
- l'art. 54 prevede che:

- a) lo svolgimento dell'attività di verifica deve essere documentato attraverso la redazione di appositi verbali, in contraddittorio con il progettista, e rapporti del soggetto preposto alla verifica (comma 6);
- b) il rapporto conclusivo del soggetto preposto alla verifica riporta le risultanze dell'attività svolta e accerta l'avvenuto rilascio da parte del direttore lavori della attestazione, di cui all'articolo 106, comma 1, del decreto (comma 7);
- l'art. 56 illustra le responsabilità del soggetto incaricato della verifica e infine l'art. 57 del decreto disciplina il contenuto e le modalità di costituzione della polizza fideiussoria;

DETERMINAZIONE A CONTRATTARE PER L'AFFIDAMENTO MEDIANTE PROCEDURA DIRETTA DELL'INCARICO PER LA VERIFICA DELLE FASI PROGETTUALI

DATO ATTO che:

- essendo questo Comune sprovvisto di ufficio tecnico, è necessario ricorrere, per l'affidamento del predetto incarico, ad operatori economici esterni all'Ente;
- a tal fine, rientrando i lavori in questione tra le opere puntuali con importo inferiore a 1.000.000,00 di euro, è possibile affidare l'incarico ai soggetti individuati all'art. 48, comma 2, del D.P.R. 207/2010;
- in via preliminare, occorre ottemperare al disposto di cui all'art. 192, comma 1, del decreto legislativo 18/8/2000, n. 267, che prevede che la stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento indicante:
 - a) il fine che con il contratto si intende perseguire;
 - b) l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;
 - c) le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle Amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base;
- si ritiene di dover argomentare nel seguente modo:
 1. con il contratto che verrà concluso al termine della procedura si intende affidare l'incarico in oggetto indicato;
 2. il contratto ha per oggetto la verifica delle fasi progettuali dei lavori in oggetto indicati;
 3. lo stesso contratto sarà stipulato mediante scrittura privata e conterrà le clausole contrattuali come definite nella proposta di contratto di incarico, il cui schema si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
 4. la scelta del contraente sarà effettuata mediante procedura diretta ai sensi dell'art. 25, comma 2, del vigente regolamento comunale per i lavori, le forniture ed i servizi in economia;

AFFIDAMENTO MEDIANTE PROCEDURA DIRETTA DELL'INCARICO PER LA VERIFICA DELLE FASI PROGETTUALI

- l'art. 25, comma 2, del predetto regolamento stabilisce che i servizi tecnici indicati al precedente comma 1, tra i quali sono comprese alla lett. b) le prestazioni oggetto del presente incarico, possono essere affidati direttamente purché di importo inferiore ad euro 20.000,00 ad un soggetto giuridico compreso tra quelli indicati all'art. 90, comma 1, lett. d), e), f), g) e h), del decreto legislativo 163/2006;
- il successivo art. 25, comma 5, del citato regolamento dispone che ad un singolo soggetto giuridico non può essere affidato un incarico analogo qualora:
 - a) nel corso dei dodici mesi precedenti al predetto professionista sono stati affidati incarichi per un importo complessivamente superiore ad euro 100.000,00;
 - b) è trascorso un periodo inferiore a quattro mesi dall'affidamento (data della determinazione) di un precedente incarico;
 - c) vi sono stati incarichi nei tre anni precedenti che abbiano dato luogo a contenzioso, risarcimento o danno al Comune, imputabile allo stesso soggetto, oppure un intervento non sia stato oggetto di collaudo favorevole, per cause a lui imputabili.
- è stata richiesta la disponibilità di assumere l'incarico all'ing. Franco Falciola dello Studio Tecnico Falciola, con sede in Domodossola, via Bonomelli n. 16;
- il professionista ha dichiarato la propria disponibilità ad assumere l'incarico ed ha inviato con nota in data 9/5/2012 preventivo dal quale risulta una spesa di euro 1.151,44 (oneri fiscali e contributivi compresi);

- il calcolo dell'onorario è stato predisposto utilizzando quanto previsto dalla Tabella B6 del decreto del Ministero della giustizia del 4 aprile 2001 e suoi aggiornamenti;

SPECIFICATO che nei confronti del professionista non ricorre alcuna delle cause ostative all'affidamento dell'incarico previste dall'art. 25, comma 5, del citato regolamento;

RITENUTO di affidare, mediante procedura diretta ai sensi dell'art. 25, comma 2, del vigente regolamento comunale per i lavori, le forniture ed i servizi in economia ed alle condizioni e modalità contenute nel citato schema di contratto, all'ing. Franco Falciola dello Studio Tecnico Falciola, con sede in Domodossola, via Bonomelli n. 16, l'incarico per la verifica delle fasi progettuali dei lavori in oggetto indicati;

CONSIDERATO che il Segretario Comunale, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del decreto legislativo 18/8/2000, n. 267, ha dichiarato la conformità del presente atto alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;

DETERMINA

1. DI OTTEMPERARE, con le motivazioni illustrate in narrativa che si intendono integralmente riportate, al disposto previsto dall'art. 192, comma 1, del decreto legislativo 18/8/2000, n. 267, che stabilisce gli adempimenti preliminari alla stipulazione dei contratti;
2. DI AFFIDARE, per le motivazioni di cui in narrativa ed alle condizioni e modalità contenute nell'allegato schema di contratto, all'ing. Franco Falciola, con studio in Domodossola, via Bonomelli n. 16, l'incarico per la verifica delle fasi progettuali dei lavori di sistemazione idrogeologica del rio Roscioli;
3. DI IMPEGNARE la spesa di euro 1.151,44 (oneri fiscali e contributivi compresi) all'intervento 2.09.03.01 – codice SIOPE 5302 – (cap. 2914 "Sistemazione idrogeologica del rio Riascioli") del bilancio del corrente esercizio finanziario (residui anno 2012);
4. DI PROCEDERE a stipulare il contratto d'incarico da sottoporre a registrazione solo in caso d'uso;
5. DI TRASMETTERE al Professionista la presente determinazione, ai sensi dell'art. 191, comma 1, del decreto legislativo 18/8/2000, n. 267;
6. DI DARE ATTO che nei confronti del professionista non ricorre alcuna delle cause ostative all'affidamento dell'incarico previste dall'art. 25, comma 5, del citato regolamento;
7. DARE ATTO che il Segretario Comunale, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del decreto legislativo 18/8/2000, n. 267, ha dichiarato la conformità del presente atto alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

Contratto di affidamento dell'incarico di verifica delle fasi progettuali dei lavori di sistemazione idrogeologica del rio Roscioli.

(omissis)

Tutto quanto sopra premesso e confermato, da ritenersi parte integrante e sostanziale, con la presente scrittura privata si stipula e si conviene quanto segue.

Art. 1 – Oggetto dell'incarico

1. L'oggetto dell'incarico consiste nella verifica ai fini della validazione delle fasi progettuali dei lavori indicati in epigrafe, ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 93, comma 6, e 112 del decreto legislativo 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni (di seguito denominato "codice"), attuata con le modalità di cui alla Parte II, Titolo II, Capo II (Verifica del progetto) del D.P.R. 207/2010 (di seguito denominato "regolamento").
2. L'attività di verifica documentale verrà effettuata sulla documentazione prevista dalla normativa, inerente le fasi progettuali, che verrà consegnata al tecnico incaricato dall'Amministrazione committente.
3. Anche ai fini dell'articolo 3 della legge 136/2010 e dell'articolo 19 del presente contratto:
 - a) il Codice identificativo della gara (CIG) relativo all'affidamento è il seguente: ZDF096616C;
 - b) il Codice Unico di Progetto (CUP) dell'intervento è il seguente: D59H12000630006.

Art. 2 – Obblighi legali

1. Il Tecnico incaricato è obbligato all'osservanza delle norme di cui agli articoli 2229 e seguenti del codice civile e, limitatamente a quanto non diversamente stabilito dal presente disciplinare di incarico e dagli atti dallo stesso richiamati, è obbligato all'osservanza della legge 2 marzo 1949, n.143, della deontologia professionale e di ogni altra normativa vigente in materia correlata all'oggetto dell'incarico.
2. Resta a carico del Tecnico incaricato ogni onere strumentale e organizzativo necessario per l'espletamento delle prestazioni, rimanendo egli organicamente esterno e indipendente dagli uffici e dagli organi dell'amministrazione committente; è obbligato ad eseguire quanto affidato secondo i migliori criteri per la tutela e il conseguimento del pubblico interesse e secondo le indicazioni impartite dall'amministrazione medesima, con l'obbligo specifico di non interferire con il normale funzionamento degli uffici e di non aggravare gli adempimenti e le procedure che competono a questo ultimi.

Art. 3 – Dettaglio delle prestazioni professionali

1. Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 93, comma 6, del codice, la verifica è finalizzata ad accertare la conformità della soluzione progettuale prescelta alle specifiche disposizioni funzionali, prestazionali, normative e tecniche contenute negli elaborati delle varie fasi progettuali
2. La verifica, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, dovrà accertare in particolare: a) la completezza della progettazione; b) la coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti; c) l'appaltabilità della soluzione progettuale prescelta; d) i presupposti per la durabilità dell'opera nel tempo; e) la minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti e di contenzioso; f) la possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti; g) la sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori; h) l'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati; i) la manutenibilità delle opere, ove richiesto.
3. Nel dettaglio la verifica dovrà essere condotta secondo i seguenti criteri generali previsti dall'art. 52 del regolamento: a) affidabilità; b) completezza ed adeguatezza; c) leggibilità, coerenza e ripercorribilità; d) compatibilità.
4. Per affidabilità si intende: 1) la verifica dell'applicazione delle norme specifiche e delle regole tecniche di riferimento adottate per la redazione del progetto; 2) la verifica della coerenza delle ipotesi progettuali poste a base delle elaborazioni tecniche ambientali, cartografiche, architettoniche, strutturali, impiantistiche e di sicurezza;
5. Per completezza ed adeguatezza si intendono: 1) la verifica della corrispondenza dei nominativi dei progettisti a quelli titolari dell'affidamento e verifica della sottoscrizione dei documenti per l'assunzione delle rispettive responsabilità; 2) la verifica documentale mediante controllo dell'esistenza di tutti gli elaborati previsti per il livello del progetto da esaminare; 3) la verifica dell'eshaustività del progetto in funzione del quadro esigenziale; 4) la verifica dell'eshaustività delle informazioni tecniche ed amministrative contenute nei singoli elaborati; 5) la verifica dell'eshaustività delle modifiche apportate al progetto a seguito di un suo precedente esame; 6) la verifica dell'adempimento delle obbligazioni previste nel disciplinare di incarico di progettazione.
6. Per leggibilità, coerenza e ripercorribilità si intendono: 1) la verifica della leggibilità degli elaborati con riguardo alla utilizzazione dei linguaggi convenzionali di elaborazione; 2) la verifica della comprensibilità delle informazioni contenute negli elaborati e della ripercorribilità delle calcolazioni effettuate; 3) la verifica della coerenza delle informazioni tra i diversi elaborati.
7. Per compatibilità si intende: 1) la rispondenza delle soluzioni progettuali ai requisiti espressi negli elaborati progettuali prodotti nella fase precedente; 2) la rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferimento ed alle eventuali prescrizioni, in relazione agli aspetti di seguito specificati: a) inserimento ambientale; b) impatto ambientale; c) funzionalità e fruibilità; d) stabilità delle strutture; e) topografia e fotogrammetria; f) sicurezza delle persone connessa agli impianti tecnologici; g) igiene, salute e benessere delle persone; h) superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche; i) sicurezza antincendio; l) inquinamento; m) durabilità e manutenibilità; n) coerenza dei tempi e dei costi; o) sicurezza ed organizzazione del cantiere.
8. La verifica dovrà essere effettuata sui documenti indicati in epigrafe previsti dalla Parte II, Titolo II, Capo I, del regolamento per le fasi progettuali.
9. Il tecnico incaricato, ai sensi dell'articolo 53 del regolamento, con riferimento agli aspetti del controllo deve:
 - a) per le relazioni generali, verificare che i contenuti siano coerenti con la loro descrizione capitolare e grafica, nonché con i contenuti delle documentazioni di autorizzazione ed approvazione facenti riferimento alla fase progettuale precedente;
 - b) per le relazioni di calcolo: 1) verificare che le ipotesi ed i criteri assunti alla base dei calcoli siano coerenti con la destinazione dell'opera e con la corretta applicazione delle disposizioni normative e regolamentari pertinenti al caso in esame; 2) verificare che il dimensionamento dell'opera, con riferimento ai diversi componenti, sia stato svolto completamente, in relazione al livello di progettazione da verificare, e che i metodi di calcolo utilizzati siano esplicitati in maniera tale da risultare leggibili, chiari ed interpretabili; 3) verificare la congruenza di tali risultati con il contenuto delle elaborazioni grafiche e delle prescrizioni prestazionali e capitolari; 4) verificare la correttezza del di-

mensionamento per gli elementi ritenuti più critici, che devono essere desumibili anche dalla descrizione illustrativa della relazione di calcolo stessa; 5) verificare che le scelte progettuali costituiscano una soluzione idonea in relazione alla durabilità dell'opera nelle condizioni d'uso e manutenzione previste;

- c) per le relazioni specialistiche verificare che i contenuti presenti siano coerenti con: 1) le specifiche esplicitate dal committente; 2) le norme cogenti; 3) le norme tecniche applicabili, anche in relazione alla completezza della documentazione progettuale; 4) le regole di progettazione;
 - d) per gli elaborati grafici, verificare che ogni elemento, identificabile sui grafici, sia descritto in termini geometrici e che, ove non dichiarate le sue caratteristiche, esso sia identificato univocamente attraverso un codice ovvero attraverso altro sistema di identificazione che possa porlo in riferimento alla descrizione di altri elaborati, ivi compresi documenti prestazionali e capitolari;
 - e) per i capitolati, i documenti prestazionali, e lo schema di contratto, verificare che ogni elemento, identificabile sugli elaborati grafici, sia adeguatamente qualificato all'interno della documentazione prestazionale e capitolare; verificare inoltre il coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole dello schema di contratto, del capitolato speciale d'appalto e del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
 - f) per la documentazione di stima economica, verificare che: 1) i costi parametrici assunti alla base del calcolo sommario della spesa siano coerenti con la qualità dell'opera prevista e la complessità delle necessarie lavorazioni; 2) i prezzi unitari assunti come riferimento siano dedotti dai prezzari della stazione appaltante aggiornati ai sensi dell'articolo 133, comma 8, del codice o dai listini ufficiali vigenti nell'area interessata; 3) siano state sviluppate le analisi per i prezzi di tutte le voci per le quali non sia disponibile un dato nei prezzari; 4) i prezzi unitari assunti a base del computo metrico estimativo siano coerenti con le analisi dei prezzi e con i prezzi unitari assunti come riferimento; 5) gli elementi di computo metrico estimativo comprendano tutte le opere previste nella documentazione prestazionale e capitolare e corrispondano agli elaborati grafici e descrittivi; 6) i metodi di misura delle opere siano usuali o standard; 7) le misure delle opere computate siano corrette, operando anche a campione o per categorie prevalenti; 8) i totali calcolati siano corretti; 9) il computo metrico estimativo e lo schema di contratto individuano la categoria prevalente, le categorie scorporabili e subappaltabili a scelta dell'affidatario, le categorie con obbligo di qualificazione e le categorie di cui all'articolo 37, comma 11, del codice; 10) le stime economiche relative a piani di gestione e manutenzione siano riferibili ad opere similari di cui si ha evidenza dal mercato o che i calcoli siano fondati su metodologie accettabili dalla scienza in uso e raggiungano l'obiettivo richiesto dal committente; 11) i piani economici e finanziari siano tali da assicurare il perseguimento dell'equilibrio economico e finanziario;
 - g) per il piano di sicurezza e di coordinamento (se necessario) verificare che sia redatto per tutte le tipologie di lavorazioni da porre in essere durante la realizzazione dell'opera ed in conformità dei relativi magisteri; inoltre che siano stati esaminati tutti gli aspetti che possono avere un impatto diretto e indiretto sui costi e sull'effettiva cantierabilità dell'opera, coerentemente con quanto previsto nell'allegato XV al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
 - h) per il quadro economico verificare che sia stato redatto conformemente a quanto previsto dall'articolo 16;
 - i) accertare l'acquisizione di tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge previste per il livello di progettazione.
10. Lo svolgimento dell'attività di verifica deve essere documentato attraverso la redazione di appositi verbali, in contraddittorio con il progettista, e rapporti.
11. Il tecnico incaricato predisporre e presenta il rapporto conclusivo nel quale riporta le risultanze dell'attività svolta e accerta l'avvenuto rilascio da parte del direttore lavori dell'attestazione prevista dall'articolo 106, comma 1, del regolamento.

Art. 4 – Consulenze professionali

1. Per il corretto svolgimento del lavoro il tecnico incaricato potrà inoltre avvalersi del supporto di tecnici ed esperti negli specifici campi professionali sotto il suo diretto controllo e responsabilità, fermo restando che oneri e spese per le consulenze professionali dovranno rientrare nel complesso dell'onorario indicato del presente contratto.
2. L'Amministrazione è estranea ai rapporti intercorrenti tra il tecnico incaricato e gli eventuali collaboratori, consulenti o tecnici specialisti delle cui prestazioni il tecnico incaricato intenda avvalersi.

Art. 5 – Compenso

1. Il calcolo dell'onorario, predisposto utilizzando quanto previsto dalla Tabella B6 del decreto del Ministero della giustizia del 4 aprile 2001 e suoi aggiornamenti, viene definito in euro 943,80 (oneri fiscali e contributivi compresi).
2. Il pagamento dell'onorario verrà effettuato entro trenta giorni dalla presentazione del rapporto conclusivo previsto dall'articolo 3, comma 11, del presente contratto, dietro presentazione di regolare fattura.

Art. 6 – Responsabilità

1. Il tecnico incaricato, nei limiti delle attività di verifica di cui agli articoli 52 e 53 del regolamento, risponde a titolo di inadempimento del mancato rilievo di errori ed omissioni del progetto verificato che ne pregiudichino in tutto o in parte la realizzabilità o la sua utilizzazione e ha la responsabilità degli accertamenti previsti dagli articoli suddetti, ivi compresi quelli relativi all'avvenuta acquisizione dei necessari pareri, autorizzazioni ed approvazioni, ferma restando l'autonoma responsabilità del progettista circa le scelte progettuali e i procedimenti di calcolo adottati.
2. Il tecnico incaricato che sia inadempiente agli obblighi posti a suo carico dal presente contratto è tenuto a risarcire i danni derivanti alla stazione appaltante in conseguenza dell'inadempimento ed è escluso per i successivi tre anni dalle attività di verifica. Per i danni non ristorabili, per tipologia o importo, mediante la copertura assicurativa di cui all'articolo 57 del regolamento, resta ferma la sua responsabilità, la quale opera anche nell'ipotesi di inesigibilità, in tutto o in parte, della prestazione contrattualmente dovuta dall'assicuratore.

Art. 7 – Assicurazione

1. Ai sensi dell'articolo 112, comma 4-bis, del codice e dell'articolo 57 del regolamento, il tecnico incaricato ha prestato la polizza di responsabilità civile estesa al danno all'opera, dovuta ad errori od omissioni nello svolgimento dell'attività di verifica.

Art. 8 – Durata dell'incarico

1. I termini per l'espletamento delle prestazioni decorrono dalla data di comunicazione dell'incarico specifico ad eseguire ogni singola prestazione.
2. I predetti termini sono calcolati in giorni solari consecutivi, possono essere interrotti solo con atto scritto motivato da parte dell'amministrazione committente, e sono definiti come segue:

- verifica del progetto preliminare: giorni 15 (quindici) dalla data di ricevimento del progetto;
 - progetto definitivo: giorni 30 (trenta) dalla data di ricevimento del progetto;
 - progetto esecutivo: giorni 30 (trenta) dalla data di ricevimento del progetto.
3. I termini di cui al comma 2 sono sospesi qualora in Tecnico incaricato chiedi integrazione documentale necessaria per poter eseguire correttamente l'attività di verifica, e riprendono a decorrere dal giorno di ricevimento degli atti integrativi.
 4. L'Amministrazione committente può chiedere, con comunicazione scritta, la sospensione delle prestazioni per ragioni di pubblico interesse o di motivata opportunità; qualora la sospensione perduri per più di 180 (centottanta) giorni, il Tecnico incaricato può chiedere di recedere dal contratto; qualora la sospensione perduri per più di un anno il contratto è risolto di diritto; la sospensione, il recesso o la risoluzione ai sensi del presente comma non comportano indennizzi, risarcimenti, o altre pretese a favore del tecnico incaricato ma solo la corresponsione dei compensi relativi alle prestazioni utilmente svolte.

Art. 9 – Penali

1. Il ritardo nella consegna dei risultati delle prestazioni affidate comporta una penale pari all'uno per mille dell'importo dei corrispettivi, per ogni giorno oltre i termini stabiliti all'articolo 8.
2. Per ogni altra violazione alle norme di legge o di regolamento applicabili alle prestazioni oggetto dell'incarico, o per ogni inadempimento rispetto alla disciplina del presente contratto diverso dai ritardi, si applica una penale pecuniaria forfetaria nella misura da un minimo dell'uno per mille ad un massimo del cinque per mille del corrispettivo contrattuale; qualora la violazione o l'inadempimento siano riferiti ad una specifica prestazione, la penale non può essere superiore al 10% (dieci per cento) del valore economico della stessa prestazione. La graduazione della penale, nell'ambito del minimo e del massimo, è determinata dall'Amministrazione committente in relazione alla gravità della violazione o dell'inadempimento.
3. Le penali sono cumulabili. L'importo totale delle penali non può superare il 10% (dieci per cento) dell'importo complessivo dei corrispettivi contrattuali; superata tale misura l'Amministrazione committente può procedere alla risoluzione del contratto in danno al Tecnico incaricato.
4. L'applicazione delle penali non esclude la responsabilità del Tecnico incaricato per eventuali maggiori danni subiti dall'Amministrazione committente o per la ripetizione di indennizzi, risarcimenti, esecuzioni d'ufficio, esecuzioni affidate a terzi per rimediare agli errori o alle omissioni, interessi e more o altri oneri che l'Amministrazione committente debba sostenere per cause imputabili al Tecnico incaricato.

Art. 10 – Riservatezza, coordinamento, astensione

1. Il Tecnico incaricato è tenuto alla riservatezza e al segreto d'ufficio, sia in applicazione dei principi generali sia, in particolare, per quanto attiene le notizie che possono influire sull'andamento delle procedure, anche ma non solo in riferimento agli articoli 13, 77 e 104 del decreto legislativo 163/2006.
2. Il Tecnico incaricato è personalmente responsabile degli atti a lui affidati per l'espletamento delle prestazioni, nonché della loro riservatezza ed è obbligato alla loro conservazione e salvaguardia.
3. Senza l'autorizzazione scritta dell'Amministrazione committente è preclusa al Tecnico incaricato ogni possibilità di rendere noti a chiunque, in tutto o in parte, la documentazione o gli elaborati in corso di redazione o redatti, prima che questi siano formalmente adottati o approvati dall'Amministrazione committente. Il divieto non si applica ai competenti uffici dell'Amministrazione committente e agli organi esecutivi e di governo della stessa.
4. Il Tecnico incaricato deve astenersi dalle procedure connesse all'incarico nelle quali dovesse in qualche modo essere interessato, sia personalmente che indirettamente, segnalando tempestivamente all'Amministrazione committente tale circostanza.
5. Le prestazioni devono essere svolte in modo da non ostacolare o intralciare la conduzione e l'andamento degli uffici e degli organi dell'Amministrazione committente; il Tecnico incaricato deve coordinarsi, accordarsi preventivamente e collaborare con tutti i soggetti a qualunque titolo coinvolti all'espletamento delle prestazioni, con particolare riguardo alle autorità e alle persone fisiche e giuridiche che siano in qualche modo interessate all'oggetto delle prestazioni. Egli deve segnalare tempestivamente per iscritto all'Amministrazione committente qualunque inconveniente, ostacolo, impedimento, anche solo potenziali, che dovessero insorgere nell'esecuzione del contratto.
6. Con la sottoscrizione del contratto il Tecnico incaricato acconsente che i suoi dati personali resi per la stipulazione e per tutti gli eventuali ulteriori adempimenti che si dovessero rendere necessari durante l'esecuzione del contratto medesimo siano trattati dalla Committente ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni; egli altresì prende atto dei diritti e delle condizioni che conseguono alla disciplina del predetto decreto legislativo 196/2003.

Art. 11 – Risoluzione del contratto

1. È facoltà dell'Amministrazione committente risolvere il presente contratto in ogni momento se il Tecnico incaricato contravviene alle condizioni di cui al contratto stesso, oppure a norme di legge, ad ordini e istruzioni legittimamente impartiti dal responsabile del procedimento, non produce la documentazione richiesta o la produce con ritardi pregiudizievoli.
2. È altresì facoltà dell'Amministrazione committente risolvere il presente contratto se il Tecnico incaricato, in assenza di valida giustificazione scritta recapitata tempestivamente alla stessa Amministrazione committente, si discosta dalle modalità di espletamento delle prestazioni di cui all'articolo 3.
3. Il contratto può altresì essere risolto in danno del Tecnico incaricato in uno dei seguenti casi:
 - a) accertamento della violazione delle prescrizioni dell'articolo 8, commi 1, 2, 3 o 4;
 - b) revoca o decadenza dell'iscrizione all'ordine professionale di appartenenza; in caso di Tecnico incaricato strutturato in forma associata o societaria la condizione opera quando la struttura del Tecnico incaricato non dispone di una figura professionale sostitutiva;
 - c) perdita o sospensione della capacità a contrattare con la pubblica amministrazione in seguito provvedimento giurisdizionale anche di natura cautelare;
 - d) applicazione di misure di prevenzione o di sicurezza in materia di lotta alla criminalità organizzata ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;

- e) violazione grave o reiterata di disposizioni in materia fiscale, tributaria o contributiva, oppure in materia assistenziale o del diritto del lavoro, verso i dipendenti o i collaboratori;
 - f) accertamento della violazione del regime di incompatibilità di cui all'articolo 90, comma 8, del decreto legislativo n. 163/2006, o all'articolo 10, comma 6, del D.P.R. 207/2010;
 - g) superamento dei limiti massimi di applicazione delle penali ai sensi dell'articolo 9, comma 3;
 - h) reati accertati ai sensi dell'articolo 135, comma 1, del decreto legislativo n. 163 del 2006 che, ancorché riferito ai soli lavori pubblici, è qui richiamato espressamente come condizione contrattuale e clausola risolutiva espressa ai sensi dell'articolo 1456 del Codice civile.
4. La risoluzione avviene con semplice comunicazione scritta indicante la motivazione, purché con almeno 15 (quindici) giorni di preavviso; per ogni altra evenienza trovano applicazione le norme del Codice civile in materia di recesso e risoluzione anticipata dei contratti.

Art. 12 – Conferimenti verbali

1. Il Tecnico incaricato è obbligato, senza ulteriori corrispettivi, a relazionare periodicamente sulle operazioni svolte e sulle metodologie seguite, a semplice richiesta dell'Amministrazione committente, nonché ogni volta che le circostanze, le condizioni, lo stato di avanzamento delle prestazioni, lo rendano necessario o anche solo opportuno.
2. Il Tecnico incaricato è obbligato a far presente all'Amministrazione committente, evenienze, emergenze o condizioni che si verificano nello svolgimento delle prestazioni definite dall'incarico, che rendano necessari o anche solo opportuni interventi di adeguamento o razionalizzazione.
3. Fermo restando quanto previsto ai commi 1 e 2, il Tecnico incaricato è inoltre obbligato, senza ulteriori corrispettivi, a partecipare a riunioni collegiali o pubbliche, indette dall'Amministrazione committente, o in conferenze di servizi indette da qualunque pubblica autorità, per l'illustrazione del corso d'opera o del risultato delle prestazioni e della loro esecuzione, a semplice richiesta dell'Amministrazione committente ed anche in orari serali.

Art. 13 – Adempimenti legali

1. Il Tecnico incaricato conferma che alla data odierna non sussistono impedimenti alla sottoscrizione del contratto e che, in particolare, rispetto a quando dichiarato in sede di procedura di affidamento:
 - a) non ricorre alcuna delle cause di esclusione di cui all'articolo 38 del decreto legislativo 163/2006;
 - b) non sono intervenute sospensioni, revoche o inibizioni relative all'iscrizione all'ordine professionale dei tecnici titolari di funzioni infungibili come definite in sede di procedura di affidamento.
2. Si prende atto che in relazione al Tecnico incaricato non risultano sussistere gli impedimenti all'assunzione del presente rapporto contrattuale non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione o di una delle cause ostative di cui rispettivamente all'articolo 6 e all'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159; a tale scopo è acquisita l'autocertificazione di cui al D.P.R. 445/2000, del Tecnico incaricato, che ne assume ogni responsabilità, sostitutiva della documentazione antimafia, ai sensi dell'articolo 89 del citato decreto legislativo.
3. Ai sensi dell'articolo 90, comma 7, quarto periodo, del decreto legislativo 163/2006, il Tecnico incaricato ha dimostrato la regolarità contributiva presso la Cassa previdenziale di appartenenza.

Articolo 14 – Subappalto – Prestazioni di terzi

1. Ai sensi dell'articolo 118, comma 1, del decreto legislativo n. 163 del 2006, il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità.
2. Ai sensi dell'articolo 118, comma 12, lettera a), del decreto legislativo n. 163 del 2006, l'affidamento a lavoratori autonomi di prestazioni professionali specifiche non è considerato subappalto. L'Amministrazione committente è estranea ai rapporti intercorrenti tra il Tecnico incaricato e gli eventuali terzi affidatari ai sensi del periodo precedente.
3. Ai sensi del combinato disposto dell'articolo 90, comma 3, e dell'articolo 118, commi 3, del decreto legislativo n. 163 del 2006, non è ammesso il subappalto non essendovi alcuna indicazione a tale scopo in sede di offerta.

Art. 15. – Definizione delle controversie

1. Ai sensi dell'articolo 240, commi 1, 2 e 22, del decreto legislativo 163/2006, qualora vi siano contestazioni scritte circa l'importo dovuto, in seguito ad una variazione delle prestazioni, senza che ciò sia previsto, direttamente o indirettamente, dal presente contratto o dagli atti della procedura di affidamento, e tale contestazione riguardi un importo economico superiore al 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale, il responsabile del procedimento deve valutare immediatamente l'ammissibilità di massima delle contestazioni, la loro non manifesta infondatezza e l'eventuale imputazione delle responsabilità. Il responsabile del procedimento formula una proposta motivata di accordo bonario e la trasmette contemporaneamente al Tecnico incaricato e all'Amministrazione committente entro 90 (novanta) giorni dal ricevimento dell'ultima contestazione scritta. Il Tecnico incaricato e l'Amministrazione committente devono pronunciarsi entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della proposta; la pronuncia dell'Amministrazione committente deve avvenire con provvedimento motivato; la mancata pronuncia nel termine previsto costituisce rigetto della proposta. La procedura può essere reiterata una sola volta nel corso di validità del contratto.
2. Ai sensi dell'articolo 239 del decreto legislativo 163/2006, anche al di fuori dei casi in cui è previsto il ricorso all'accordo bonario ai sensi del comma 1, le controversie relative a diritti soggettivi derivanti dall'esecuzione del contratto possono sempre essere risolte mediante atto di transazione, in forma scritta, nel rispetto del Codice civile. Il dirigente competente, sentito il responsabile del procedimento, esamina la proposta di transazione formulata dal soggetto aggiudicatario, oppure può formulare una proposta di transazione al soggetto aggiudicatario, previa audizione del medesimo.
3. La procedura di cui al comma 2 può essere esperita, in quanto compatibile, anche per le controversie circa l'interpretazione del contratto o degli atti che ne fanno parte o da questo richiamati, anche quando tali interpretazioni non diano luogo direttamente a diverse valutazioni economiche.
4. Nelle more della risoluzione delle controversie il Tecnico incaricato non può rallentare o sospendere le proprie prestazioni o rifiutarsi di eseguire gli ordini impartiti dall'Amministrazione committente.
5. La decisione sulla controversia è estesa all'entità delle spese di giudizio e alla loro imputazione alle parti, in relazione agli importi accertati, al numero e alla complessità delle questioni.

6. Sulle somme riconosciute in sede amministrativa o contenziosa, gli interessi legali moratori di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 231/2001 cominciano a decorrere 30 (trenta) giorni dopo la data di sottoscrizione dell'accordo bonario, successivamente approvato dall'Amministrazione committente, oppure dall'emissione del provvedimento esecutivo con il quale sono state risolte le controversie.
7. Ove non si proceda all'accordo bonario ai sensi del comma 1, o alla transazione ai sensi del comma 2, la definizione delle controversie derivanti dall'esecuzione del contratto è devoluta all'autorità giudiziaria presso il Foro di Verbania; è esclusa la competenza arbitrale.

Art. 16 – Domicilio, rappresentanza delle parti

1. Il Tecnico incaricato elegge il proprio domicilio per tutti gli effetti di cui al presente contratto presso la sede dello Studio Tecnico Falciola, sito in Domodossola, via Bonomelli n. 16. Qualunque comunicazione effettuata dall'Amministrazione committente al domicilio indicato si intende efficacemente ricevuta dal Tecnico incaricato.
2. Il Tecnico incaricato individua se stesso come soggetto referente per ogni aspetto tecnico, amministrativo ed economico connesso al presente contratto.
3. L'Amministrazione committente individua come soggetto referente per ogni aspetto tecnico, amministrativo ed economico connesso al presente contratto, quale Responsabile Unico del Procedimento di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 163/2006, il dott. Antonio Curcio, in qualità di Segretario Comunale.

Art. 17 – Tracciabilità dei pagamenti

1. Se non già effettuato prima della stipula del presente contratto, ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 8, della legge 136/2010, il Tecnico incaricato, nonché gli eventuali subappaltatori o titolari di altri rapporti contrattuali ai sensi del precedente articolo 16, devono comunicare alla Amministrazione committente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, anche se non in via esclusiva, accesi presso banche o presso Poste italiane S.p.A., entro 7 (sette) giorni dalla stipula del presente contratto oppure entro 7 (sette) giorni dalla loro accensione se successiva, comunicando altresì negli stessi termini le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sui predetti conti. In assenza delle predette comunicazioni l'Amministrazione committente sospende i pagamenti e non decorrono i termini legali per i predetti pagamenti.
2. Tutti i movimenti finanziari relativi al presente contratto:
 - a) per pagamenti a favore del Tecnico incaricato, degli eventuali e sub-contraenti, o comunque di soggetti che forniscono beni o prestano servizi in relazione allo stesso contratto, devono avvenire mediante lo strumento del bonifico bancario o postale sui conti dedicati di cui al comma 1;
 - b) i pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite i conti corrente dedicati di cui al comma 1, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione dell'intervento.
3. I pagamenti in favore di enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, nonché quelli in favore di gestori e fornitori di pubblici servizi, ovvero quelli riguardanti tributi, possono essere eseguiti anche con strumenti diversi dal bonifico bancario o postale, fermo restando l'obbligo di documentazione della spesa. Per le spese giornaliere, di importo inferiore o uguale a 1.500 euro possono essere utilizzati sistemi diversi dal bonifico bancario o postale, fermi restando il divieto di impiego del contante e l'obbligo di documentazione della spesa.
4. Ogni bonifico bancario o postale deve riportare, in relazione a ciascuna transazione, il CUP e il CIG di cui all'articolo 1, comma 3.
5. La violazione delle prescrizioni di cui ai commi 3 e 4 comporta l'annullabilità del contratto qualora reiterata per più di una volta.
6. Il soggetto che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui ai commi da 1 a 3 procede all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente l'Amministrazione committente e la prefettura-ufficio territoriale del Governo territorialmente competente.
7. Le clausole di cui al presente articolo devono essere obbligatoriamente riportate nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti a qualsiasi titolo interessati all'intervento ai sensi del comma 2, lettera a); in assenza di tali clausole i predetti contratti sono nulli senza necessità di declaratoria.

Art. 18 – Disposizioni transitorie e finali

1. Il presente contratto è immediatamente vincolante ed efficace per il Tecnico incaricato nella sua interezza, lo sarà invece per l'Amministrazione committente solo dopo l'intervenuta eseguibilità del provvedimento formale di approvazione, ai sensi delle norme vigenti.
2. Tutte le spese inerenti e conseguenti al presente contratto e la sua attuazione, ivi comprese le spese di registrazione e i diritti di segreteria, qualora e nella misura dovuti, nonché le imposte e le tasse e ogni altro onere diverso dall'I.V.A. e dai contributi previdenziali integrativi alle Casse professionali di appartenenza sono a carico del Tecnico incaricato.
3. Con la firma per accettazione resa sul presente contratto da parte del Tecnico incaricato, si intendono specificatamente approvate le condizioni sopra esposte anche ai sensi dell'art. 1341, comma 2, del codice civile.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to dott. Antonio Curcio

ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA E COMPATIBILITÀ MONETARIA

Si attesta la regolare copertura finanziaria della spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 5, del decreto legislativo 18/8/2000, n. 267, e la compatibilità del conseguente pagamento con il relativo stanziamento di bilancio e con le regole di contabilità pubblica, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lett. a), n. 2, del decreto legge 1/7/2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3/8/2009, n. 102.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO
F.to dott. Antonio Curcio

ESECUTIVITÀ

La presente determinazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 151, comma 4, del decreto legislativo 18/8/2000, n. 267, il giorno 14 aprile 2013 a seguito dell'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria, da parte del Responsabile del Servizio Finanziario.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott. Antonio Curcio

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della determinazione verrà pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dalla data odierna.

Caprezzo, li 27 maggio 2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott. Antonio Curcio

È copia conforme all'originale.

Caprezzo, li 27 maggio 2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Antonio Curcio